

È sempre rissa sul polo Il vicepresidente del Consiglio se la prende con Gardini e Fracanzani

L'esponente socialista minaccia: indagheremo sugli accordi La Dc invita alla prudenza

Martelli spara sul patto: «L'Enimont è paralizzata»

Per l'Enimont ormai è guerra aperta anche nel governo. È il risultato della durissima sortita di Martelli contro il ministro delle Partecipazioni statali...

RICCARDO LIQUORI

ROMA. È sempre più rissa su Enimont, e la temperatura sale all'interno dello stesso governo. Ora interviene anche il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli...

Martelli ha definito un «infernale pasticcio» di cui «saranno ricercate le responsabilità». Nella polemica interviene anche Cagliari, che richiede che il governo formuli indirizzi precisi per la chimica...

speculativi. E allora «il governo ha ragione ad essere prudente sulla rinegoziazione dei patti». Nella polemica interviene anche Cagliari, che richiede che il governo formuli indirizzi precisi per la chimica...

Ma non tutti concordano con il ruolo del governo nella partita Enimont. È il caso della Confindustria. Nel corso dello stesso convegno dal quale Martelli ha lanciato i suoi proclami, Pininfarina ha duramente attaccato le interferenze dei partiti all'interno della vicenda...

«Beghe vostre, noi lottiamo per il rilancio della chimica»

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Il 9 febbraio i lavoratori di Enimont si fermeranno per 4 ore. Ormai negli impianti e negli uffici salgono rabbia e disorientamento per la rissa che immobilizza l'azienda...

Succede che, proprio perché abbiamo seguito la vicenda passo passo, con verifiche continue su formulazione e attuazione dei piani industriali, ci siamo resi conto che, dopo mesi di continue tensioni, la situazione è peggiore che in partenza...



Cofferati, sopra, l'impianto petrolchimico di Porto Torres

placere un'Enimont «leggera». Un'Enimont che si valorizzi molto, e in fretta, grazie alle razionalizzazioni, e che risparmi sugli investimenti per lo sviluppo. Ma la cosa scandalosa è che questa scelta non sia in alcun modo contestata dal governo...

vermo sui patti iniziali. Si rinegoziano pure i patti, visto che comunque siamo alla paralisi, anche se non vedo una soluzione diversa da quella della completa parità tra i soci. In realtà la cosa vera da discutere, che dovrebbe essere l'assoluta priorità per il governo, è appunto la questione dei contenuti industriali. O si dimentica che l'operazione è nata ed è stata approvata proprio per il rilancio della nostra chimica...

«A cominciare dal Sud, magari». Certo, a cominciare dal Sud. Qualcuno non capisce che si sta gettando un'occasione. Industrializzare a Porto Torres o a Brindisi non risponde solo a esigenze sociali. Risponde all'opportunità oggettiva data dalla scarsa congestione di quei siti, ancora pronti ad accogliere quote di sviluppo...

le monete Pressione sul dollaro e la tregua nel Caucaso premia il marco

CLAUDIO PICOZZA

Il dollaro ha chiuso la settimana in ribasso rispetto ai cambi di apertura. In Italia è stato quotato venerdì 1.255,30 lire contro le 1.278,10 di lunedì scorso. Nei riguardi del marco la divisa statunitense ha variato il rapporto di cambio da 1,7180 a 1,6877. Contro le yen da 146,19 a 143,27. Il ribasso di questa settimana (pari a circa l'1,8%) rientra, a ben vedere, nella fascia che gli operatori giudicano fisiologica in presenza di un mercato caratterizzato da forti movimenti sul breve termine e quindi per definizione potenzialmente instabile e mutevole.

Tuttavia questo ribasso assume un significato del tutto particolare. Si pensi che solo una settimana fa, quando è stato confermato che in America l'inflazione si mantiene ancora a livelli sostenuti mentre l'economia tende a rallentare, gli operatori finanziari, nella convinzione che non vi sarebbero stati ribassi dei tassi di interesse in tempi brevi, hanno sospinto il dollaro verso l'alto fino a raggiungere i livelli di inizio anno. In settimana, peraltro, non è venuta alcuna indicazione precisa su quale sarà la futura dinamica dei tassi in America. Il ribasso dei tassi appare scontato, ma lo stesso presidente della Federal Reserve si è guardato bene dal precisare quando ed in quale misura ciò avverrà. Per il momento la discesa dei tassi a breve resta frenata mentre i tassi sugli investimenti a più lungo termine sono tornati ad esprimere un premio rispetto alle scadenze più ravvicinate.

Prosegue, infine, la fase di rafforzamento della lira all'interno dello Sme controllata dalla Banca d'Italia con interventi sul mercato dei cambi. La forza della lira, come è ormai noto, discende dal mantenimento dei tassi di interesse che risultano più elevati di quelli praticati in particolare sul marco, in misura superiore dell'attuale margine teorico di svalutazione fissato nel 2,50% rispetto alla parità centrale. Stabilità del cambio e tassi di interesse elevati sono gli ingredienti giusti per provocare il rafforzamento della moneta. Il problema è stabilire come pagare gli interessi, ma questo è un problema che notoriamente non interessa i creditori.

Lo scontro sulla chimica penalizza le Ferruzzi Borsa in caduta libera non solo per Wall Street

MILANO. Una gran brutta settimana per la Borsa, quella che si è appena conclusa. Una serie ininterrotta di ribassi che ha portato l'indice Mib a quota 955, lo 0,5% in meno rispetto all'inizio dell'anno. In soli cinque giorni il livello delle quotazioni è sceso di quasi il 2%. È vero che ci sono borse estere che hanno perduto in un solo giorno quello che la piazza Affari ha lasciato sul terreno in una settimana, ma si tratta per lo più di borse che avevano raggiunto nel 1989 livelli di incremento molto superiori alla piazza milanese. Il mercato finanziario italiano ha ancora una volta dimostrato la sua caratteristica di fondo: subisce i contraccolpi, nel bene e nel male, di quanto avviene all'estero, ma con incrementi e con perdite inferiori a quelle che si verificano sulle piazze straniere. Oltre gli inevitabili riflessi dell'andamento

negativo delle borse mondiali, si sono avvertite in piazza Affari le conseguenze di un certo malessere a livello governativo, con ripetuti voli di fiducia alla Camera per sbarrare la traballante maggioranza. Una situazione, quindi, tutt'altro che stimolante per gli operatori nella quale neppure i titoli particolari (che nella scorsa settimana sono stati i leader indiscussi del listino) sono riusciti a mantenere desta l'attenzione degli investitori. Non si sono sabati nemmeno i titoli guida, confermando la fase di disaffezione che stanno attraversando le «blue chips» che non riescono da tempo ad attirare l'interesse dei risparmiatori. Non è servita a scuotere questa diffidenza verso i titoli principali neppure la lettera di Gianni Agnelli agli azionisti Fiat in cui si esaltavano i buoni risultati del gruppo ottenuti nel 1989. Un

cenno a parte meritano i valori legati alla Mondadori che, nella settimana in cui Silvio Berlusconi è diventato presidente della casa editrice, hanno avuto sedute più che interessanti con alcune performance da record. Così le Amef hanno registrato un aumento del 13,29% e le Mondadori hanno messo a segno un incremento che supera il 4,1%. Di contro è andata meno bene per i titoli del gruppo De Benedetti che hanno visto una modesta crescita delle Cir (più 0,9%), mentre in calo sono risultati gli altri valori del finanziere di Ivrea. Perdite superiori alla media anche per alcuni titoli della Ferruzzi: Montedison e Ferruzzi Agricola denunciano infatti cali di oltre tre punti, mentre la battaglia attorno al consiglio di amministrazione dell'Enimont ha indebolito questo titolo, sensibilmente penalizzato rispetto alla scorsa settimana.

INFORMAZIONI RISPARMIO Miniguida agli affari domestici A CURA DI MASSIMO CECCHINI In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scrivetevi

Nonostante tutto, viva i Bot Seppure con un mese esatto di ritardo, il Tesoro può brindare finalmente al nuovo anno. Sul fronte del debito pubblico il 1990 si apriva infatti per il ministro Carli con scadenze di metà mese e di fine mese piuttosto impegnative. Soprattutto l'asta di fine gennaio, con 38.000 miliardi di Bot da collocare, quasi in contemporanea con scadenze fiscali e previdenziali che impegnavano gli operatori per oltre ventimila miliardi, veniva attesa con una certa preoccupazione in via XX Settembre. Il risultato dell'asta (46.000 miliardi di richieste) ed il conseguente riparto testimoniano di come i titoli del debito pubblico continuano a godere della fiducia dei risparmiatori privati e degli operatori. Anche se il buon esito del collocamento dei Bot è stato favorito dalla Banca d'Italia che ha provveduto a fornire gli operatori della liquidità necessaria, si deve sottolineare come la scelta del Tesoro di operare per un aggancio di fatto del rendimento dei titoli con il tasso di inflazione abbia contribuito a recuperare fiducia e solidità a strumenti finanziari che negli anni passati avevano dovuto subire gli «alti e bassi» di un mercato in cui voci di consolidamento del debito pubblico avevano creato non poco scompiglio tra gli investitori. Ora la situazione sembra radicalmente cambia-

IGIENE azienda municipalizzata igiene urbana Ha bandito una selezione esterna per esami per l'assunzione in prova di N. 1 OPERAIO PROVETTO ADDETTO ALLA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI (LIV. 5° DEL CCNL 19.6.1987) REQUISITI: TITOLI DI STUDIO SPECIFICI ED UNICI - NON SONO AMMESSI TITOLI EQUIVALENTI: * Diploma di scuola secondaria superiore di 2° grado specializzazione. * Diploma di maturità tecnica perito industriale capotecnico specializzazioni: MECCANICA, MECCANICA DI PRECISIONE, INDUSTRIE METALMECCANICHE, ELETTROTECNICA. * Diploma di maturità professionale specializzazioni: TECNICI DELLE INDUSTRIE MECCANICHE E TECNICI DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE. * Diploma triennale di qualifica professionale specializzazioni: CONNEGATORE MECCANICO, MECCANICO TORNOITORE, MECCANICO FRESSATORE, OPERATORE MACCHINE UTENSILI, ELETTRICISTA INSTALLATORE ED ELETTROMECCANICO, ELETTRICISTA IN BASSA TENSIONE, ELETTRICISTA, ELETTROMECCANICO. ETA: al 3 marzo 1990 aver compiuto il 18° anno di età e non il 40° salvo le elevazioni di legge; TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E NON OLTRE LE ORE 12 DI SABATO 3 MARZO 1990. Gli interessati potranno richiedere informazioni, moduli per le domande e copie degli avvisi di selezione all'A.M.I.U. - via Brugnoli, 6 - Bologna dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali. IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE Gianni Pellegrini

ACOSER Azienda Consorziale Servizi Rano Bologna Estratto di avviso di gara d'appalto L'A.Co.Se.R. intende procedere all'indizione della sottodescritta gara a licitazione privata: metanizzazione delle località San Lorenzo in Collina del Comune di Monte San Pietro. Importo a base d'appalto: L. 205.950.000. Metodo di gara: L. 2/2/1973, n. 14, art. 1, lett. a) con ammissione di offerte in ribasso ed in aumento. Iscrizione A.N.C.: categoria 10 c) - importo minimo L. 300.000.000. Percentuale per offerte anomalamente basse: 15 punti. Le imprese interessate alla partecipazione dovranno fare pervenire le loro domande, in carta legale, entro il giorno 16 febbraio 1990, indirizzandola a: A.Co.Se.R. - Casella Postale 1717 - 40100 Bologna. Unicamente alle domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, i documenti previsti nel bando pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Le copie dei bandi potranno altresì essere ritirate presso il Servizio Approvvigionamenti dell'A.Co.Se.R. - viale Bert Pichat 2/4* - Bologna (tel. 051/287278) tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 8 alle 12. Le richieste di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per l'Azienda. IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. Walter Bertrini

LA GRANDEZZA DELL'UNO LA PERFEZIONE DEL TRE LA FORZA DEL SETTE E' nato un gruppo industriale specializzato nella progettazione e realizzazione di spazi per l'uomo. Coopsette, GEM e Coop. Nazionale Edile di Campegine unificano gli elevati livelli di qualità raggiunti nei rispettivi settori dando vita ad una nuova, più forte impresa dalle molteplici vocazioni: Coopsette. Tecnologie ed engineering: infrastrutture, centri direzionali e commerciali; singole unità immobiliari e grandi complessi residenziali; restauro artistico, conservativo e opere maritime; sistemi per la tutela ambientale e soluzioni per l'arredo urbano; sistemi di armamento ferroviario e prefabbricazione; ceramiche, arredo per l'ufficio, serraumentistica e facciate continue; dal particolare all'insieme. Coopsette pensa e crea le nuove dimensioni della vita associata. coopsette lo spazio e il tempo degli uomini